

# Bombardieri (Uil): sciopero confermato Ma se Draghi chiama, siamo pronti a trattare

**Lo strappo della Cisl  
La Cisl non sarà con noi?  
Abbiamo storie e culture  
diverse. Ma io rispetto le  
decisioni altrui**

## L'intervista

di **Claudia Voltattorni**

**ROMA Pierpaolo Bombardieri, segretario generale Uil: vi danno degli irresponsabili...**

«Certi aggettivi non li voglio neanche commentare, dico però che c'è stato un fuoco di fila eccessivo, lo sciopero è un diritto sancito dalla Costituzione, non è una guerra».

Per il 16 dicembre, Cgil e Uil hanno proclamato uno sciopero generale di 8 ore contro la manovra economica, lasciando di stucco governo e partiti di maggioranza e attirandosi dure critiche da Confindustria e non solo. Poi è arrivato l'intervento del Garante della Commissione di garanzia sullo sciopero **Giuseppe Santoro Passarelli** che ha bacchettato i due sindacati per il «mancato rispetto della regola della rarefazione» e «del periodo di franchigia».

**Farete un passo indietro?**

«Lo sciopero generale è confermato per il 16 dicembre, non ci sono elementi di novità».

**Anche dopo i rilievi del Garante?**

«Il Garante è intervenuto su alcuni settori che avevamo già lasciato fuori, dalla sanità alla scuola; per i lavoratori delle Poste, la cui protesta coincide con la scadenza del pagamento dell'Imu, è stato garantito il diritto allo sciopero a chi non è allo sportello. Abbiamo mandato la nostra risposta alla Commissione, noi siamo a posto».

**Dopo gli incontri con il premier Mario Draghi, le**

**aperture al dialogo arrivate da una parte della maggioranza, Pd soprattutto, e la pandemia ancora in corso, è il caso di proclamare uno sciopero generale?**

«Noi siamo stati molto responsabili, è da un mese che facciamo mobilitazioni in tutta Italia, abbiamo incontrato lavoratori, giovani, pensionati che ci hanno chiesto di andare avanti perché vogliono risposte e garanzie che non sono arrivate. È legittimo farlo. Lo sciopero è un diritto costituzionale che i lavoratori pagano di tasca loro. Ma in questo caso vuole essere anche un momento di riflessione per far capire che c'è bisogno di un'Italia diversa, e ora se ne sta parlando».

**Il presidente Draghi vi ha ricevuto e ascoltato più volte e sulla manovra ha accolto parzialmente alcune vostre richieste, perché scioperate?**

«Non siamo stati ascoltati. Sulla riforma fiscale avevamo chiesto di partire dai più deboli, invece i vantaggi fiscali per chi ha redditi sotto i 25 mila euro e sopra i 90 mila sono uguali. Durante l'emergenza, sono stati dati senza condizionalità 170 miliardi alle aziende: sono serviti anche a non far licenziare, ma ora tocca a lavoratori e pensionati. Abbiamo chiesto un vero intervento sul cuneo fiscale che abbassi il costo del lavoro — richiesta arrivata tra l'altro anche da Confindustria — per aumentare il potere di acquisto dei lavoratori: come faranno le aziende se non ripartono i consumi?».

**Draghi aveva proposto il contributo di solidarietà, ma è stato bocciato...**

«Quella non è una nostra proposta. Noi chiediamo una riforma che aiuti i più deboli e aggredisca l'evasione fiscale».

**Sareste disponibili a tornare a Palazzo Chigi?**

«Da parte nostra non ci so-

no pregiudiziali o chiusure. Noi vogliamo arrivare a una discussione più ampia che ci è stata promessa ma finora non c'è stata. Ma siamo pronti a tornare al tavolo con il governo anche prima del 16 dicembre».

**E sareste pronti a rinunciare alla protesta?**

«Nel caso, valuteremo nel merito».

**Perché la Cisl non sarà al vostro fianco il 16 dicembre?**

«Noi siamo coerenti con quello che siamo. Abbiamo storie e culture diverse, come ha detto anche il segretario Luigi Sbarra al *Corriere*. Ma io rispetto le decisioni altrui. E ho la sicurezza che ci saranno convergenze future. Ora andiamo per la nostra strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La parola**

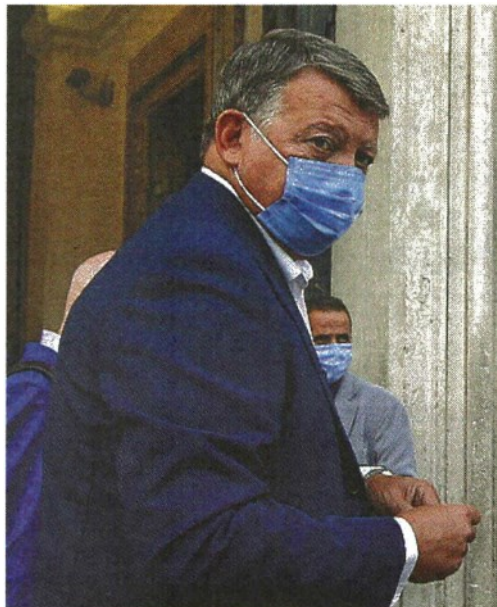
## SCIOPERO

Cgil e Uil hanno indetto uno sciopero generale per giovedì 16 dicembre. La Cisl non ha aderito. Le due federazioni sindacali intendono mobilitarsi per protestare contro la manovra di bilancio che non avrebbe sufficienti effetti redistributivi. Sullo sciopero si è espresso anche il Garante che ha chiesto di riformularlo per il «mancato rispetto della regola della rarefazione» e del periodo di franchigia



**1,9**

**milioni**  
i tesserati  
della Uil tra  
lavoratori  
e pensionati



**Verso lo sciopero generale del 16 dicembre**  
In alto il segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri